



COMUNE DI ROSATE

Il Sindaco

CELEBRAZIONE 150 ESIMO ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA "BUON COMPLEANNO ITALIA. NATA PER UNIRE" Mercoledì 16 marzo 2011

"Ti ho presa, ti ho condotta nel deserto ed ho parlato al tuo cuore".

Credo che quanto profetizzato da Osea nel suo libro, possa anche essere letto e considerato alla luce della storia e del cammino della nostra Patria, l'Italia, dalla sua nascita ad oggi. Di più, è la storia ed il cammino di milioni di donne e di uomini ed è anche la storia ed il cammino nostro, cioè di quella piccola parte d'Italia chiamata Rosate.

Ed allora oggi vale più che mai anche per noi l'augurio **"BUON COMPLEANNO ROSATESI, NATI PER UNIRE"**.

Siamo nati per unire soprattutto coloro i quali non credono nei valori e negli ideali su cui si fonda la nostra Patria.

Quei valori e quegli ideali che la Costituzione della nostra Repubblica individua nella solidarietà e sussidiarietà, nella famiglia, nel lavoro, nella tutela delle persona umana, nell'uguaglianza e nella pace.

Ed è' con lo sguardo e l'intelligenza rivolti ai contenuti della Costituzione che possiamo dire che anche noi, donne e uomini d'Italia, siamo stati "presi" e condotti lungo un cammino che dura da almeno 150 anni ed, altrettanto, possiamo dire e testimoniare che qualcuno ha parlato e continua a parlare al nostro cuore.

Un cuore che batte e palpita anche in questa piccola parte d'Italia che si chiama Rosate! Un cuore che ci suggerisce la domanda: perché e per che cosa siamo qui questa sera? Davvero l'unità, seppure nelle diversità ed originalità che ci contraddistinguono, è ancora un valore da vivere e far vivere?

Inoltre, ci sentiamo uniti e viviamo questo valore nel solco di quanto previsto dall'articolo 3 della nostra Costituzione? Cioè che **"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"**.

Non a caso i nostri padri costituenti hanno deciso che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, perché senza lavoro non c'è uguaglianza, non c'è libertà e la dignità delle persone e delle famiglie non esisterebbero. Senza lavoro non ci sarebbero né Patria né Unità.

L'Italia s'è desta abbiamo cantato poco fa! Ma su cosa e come, dopo 150 anni e ricordando oggi questo anniversario, dovremmo, noi italiani di Rosate essere desti? A questa domanda rispondo con altri interrogativi: da chi e per che cosa ci lasciamo oggi prendere? Da chi, per chi e per che cosa siamo disposti a farci condurre e camminare? E, qual è il traguardo posto alla fine di questo cammino? Ed i messaggi che arrivano ai nostri cuori sono ugualmente tutti ed indistintamente degni di considerazione? E poi, è proprio vero che oggi, soprattutto noi adulti ed in modo particolare chi è chiamato ad esercitare una responsabilità di qualsiasi genere siamo desti per tutti e non solo per noi stessi, per unire e non per dividere? L'Italia chiamò, proclama il "Canto degli Italiani" divenuto il nostro Inno Nazionale. Certo, chiamò ma, chiama oggi e chiamerà in futuro.

Chiama e chiamerà interpellandoci come singole persone, famiglie e comunità, chiedendoci disponibilità, passione, coinvolgimento ed impegno.

Infatti, se oggi giustamente ricordiamo e festeggiamo un passato, se è buona cosa ed ha valore ricordare e non dimenticare, ancora più importanza riveste e rivestirà il futuro.

Perché mai, mi e vi chiedo, i nostri giovani ed adolescenti dovrebbero ricordare e festeggiare questo anniversario se noi adulti non siamo e non saremo capaci di pensare e costruire un futuro? Un futuro che rischia di essere né desto e né unito se non facciamo nostri e non viviamo i valori della condivisione, della crescita umana, civile, educativa e culturale.

Solamente se siamo e saremo desti, ci sentiamo e sentiremo ancora chiamati, presi e condotti ed il nostro cuore arde ed arderà di passione possiamo e potremo dire ad alta voce e tutti insieme

"BUON COMPLEANNO ITALIA. NATA PER UNIRE"

Un compleanno che abbiamo potuto ricordare e festeggiare qui nella nostra amata e bella comunità, grazie alla passione ed al lavoro di molti rosatesi che si sono messi a disposizione ed altruisticamente speso il loro tempo. Grazie all'Assessore Orietta Bielli ed ai dipendenti comunali. Grazie al gruppo di lavoro dei volontari, alle associazioni sportive e non. Grazie alla Preside, agli insegnanti ed agli alunni e studenti delle nostre scuole. Grazie al Presidente, al Consiglio, al Maestro ed a tutti i musicanti della nostra Banda senza la quale questa festa non sarebbe stata tale. Grazie al Signor Capitano Pettinelli, Comandante la Compagnia Carabinieri di Abbiategrasso, che ci onora con la Sua Presenza, ai carabinieri, alle forze dell'ordine e di polizia locale. Grazie a voi tutti che con la vostra presenza e partecipazione dimostrate con me che vale ancora la pena essere uniti ed unire.

Pierluigi Pasi

